

# Fuori di tre milioni di euro

Tre milioni di euro, e anche qualcosa di più, oltre il limite. Patto di stabilità sfiorato in modo piuttosto macroscopico nell'ultimo Bilancio comunale, per una gestione economica in cui, quantomeno, qualcosa deve essere sfuggito. Ed il paese si divide tra chi grida allo scandalo, ricordando come appena un mese fa il Comune avesse ricevuto un premio di 100mila euro proprio per il rispetto di tale patto nel 2008 quando Bareggio era ancora amministrata da **Ernesto Restelli** e dal centrosinistra, e chi giustifica l'operato della Giunta guidata da **Monica Gibillini**, che ha speso molto perché molto ha fatto per migliorare servizi e strutture cit-



tadine. Ma anche questa lettura presta il fianco a qualche critica, perché le opere di maggiore impegno si muovevano sui binari delle indicazioni della precedente Am-

ministrazione, comprese le stime dei costi, che quindi non potevano non essere messe in conto in sede di bilancio. Per **Paolo Pedrolì**, Partito democratico, si tratta di un vero e proprio "disastro di gestione" provocato probabilmente da una organizzazione deficiente a monte dei flussi di spesa: "Ogni assessorato ha potuto spendere in proprio in mancanza di un efficace coordinamento centrale delle risorse". Tanti piccoli rivoli fuori controllo sarebbero dunque confluiti fino a trasformarsi nell'autentica emorragia da tre milioni di euro. Se così fosse, sarebbe quantomeno singolare. Quel che è certo, è che in Comune si dovrà

correre ai ripari per rientrare nei parametri. Le vie percorribili non sono molte e vanno sotto il nome di austerità, tagli, aumenti delle tariffe: "La riduzione del 30 per cento dell'indennità per gli amministratori - prosegue Pedrolì -, è il meno. Anzi, meglio sarebbe che si autoimponessero il minimo previsto. Il problema è che ora ci attende una riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato da diverse centinaia di migliaia di euro, pena per lo sfioramento. Ed il Comune ridurrà la spesa corrente e non potrà ovviamente indebitarsi". Ponendo un grosso punto

interrogativo sulle opere future. Tutto questo in un contesto che per Pedrolì, dal suo "osservatorio" dai banchi dell'opposizione, risultava già problematico: "Basta farsi un giro in paese e guardare lo stato pietoso delle strade, o il centro sportivo i cui lavori sono bloccati da due anni. Le uniche opere realizzate, come i recenti interventi di mitigazione in Brughiera da parte della Cav-To-Mi, legati all'alta velocità, sono frutto dell'impegno della passata Amministrazione. Cosa che nemmeno ci è stata riconosciuta".

